

Sant'Orso di Aosta

Sacerdote di Aosta, fu incaricato di custodire e di officiare la chiesa cimiteriale di San Pietro (ora Collegiata dei Santi Pietro e Orso), al tempo del vescovo Ploziano.

Questa figura di custode e celebrante di una determinata cappella o chiesa cimiteriale, era molto diffusa nei secoli passati e a volte quando questi edifici si trovavano in zone più isolate, questi custodi-celebranti prendevano il nome di eremiti, a cui si rivolgevano i fedeli per le loro necessità spirituali.

E come un eremita viveva sant'Orso, uomo semplice, pacifico, misericordioso, trascorreva il tempo nell'assidua preghiera di giorno e di notte, nel lavoro manuale per procacciarsi il vitto necessario e nell'accogliere, soccorrere e consolare quanti a lui si rivolgevano. Il tutto costellato da miracoli e prodigi, testimonianza della sua santità.

Le frammentarie notizie su Orso d'Aosta non permettono di datarne con precisione la vita: visse tra il secolo V e il secolo VIII. Sicuro, però, il giorno della morte, l'1 febbraio, di cui se ne fa memoria in diocesi di Aosta.

E' invocato come protettore delle campagne, contro i pericoli delle inondazioni e le malattie del bestiame.

Inoltre è patrono di Cogne e Barcelonnette , ed è invocato per le malattie ai reni.

A lui è intitolata la millenaria Fiera di sant'Orso che si tiene il 31 gennaio, giorno della vigilia della sua festa ad Aosta.